

Whirlpool riaccende le speranze di Napoli

Date : 25 luglio 2019

Nell'incontro che si è tenuto mercoledì 24 luglio al **Mise** di **Roma** tra la direzione di **Whirlpool** e i sindacati di categoria, **Fim, Fiom e Uilm**, alla presenza del ministro **Di Maio**, per discutere della questione relativa alla chiusura dello stabilimento di **Napoli**, c'è stata per la prima volta dall'inizio della trattativa un'apertura da parte della multinazionale americana.

L'azienda si è resa infatti **disponibile a costruire**, tenendo conto delle compatibilità economiche ed industriali, **una ipotesi che realizzi la continuità produttiva nello stabilimento di Napoli**. Un'apertura inaspettata perché da quando è iniziata la trattativa l'azienda non aveva mai accettato di prendere in considerazione l'ipotesi di far continuare la produzione di lavatrici nel sito partenopeo.

Le ipotesi prese in considerazione da **Whirlpool** per mantenere la produzione a Napoli sono due. La prima è di fatto un **reshoring** di produzioni dall'estero e anche da altri siti italiani sul sito partenopeo, cambiando però la missione produttiva del sito. Questa soluzione aprirebbe problemi di natura occupazionale da gestire sugli altri siti. In alternativa, la proposta è quella di continuare a investire sulla mission produttiva del sito puntando sulle lavatrici d'alta gamma, anche in partnership con altri produttori di lavaggio, ammesso che ci sia una disponibilità in tal senso.

Una cosa è certa: lo stabilimento di Napoli dovrà invertire una tendenza sostanzialmente negativa. I suoi volumi produttivi negli ultimi 10 anni **erano scesi del 65%** e gli occupati erano passati da **604 a 412**, mentre negli ultimi 5 anni ha perso 20 milioni di euro di profitti a fronte di investimenti per **100 milioni di euro** negli ultimi dieci anni.

Il Governo ha garantito che farà la sua parte con un sostegno di quasi **20 milioni di euro**, prevedendo l'azzeramento dei contributi che l'azienda paga per ogni lavoratore posto in Cds.

A questo punto le parti hanno già deciso di mettere in calendario una serie di incontri tecnici per approfondire meglio le proposte che possono essere la base per aprire **una vera trattativa che porti poi ad un accordo**. Il prossimo incontro per valutare le ipotesi aziendali è previsto per settimana prossima.